



La Coesione Territoriale: Il Progetto Aree Interne

Sabrina Lucatelli DPS-UVAL

*Percorsi di governance per la valorizzazione delle aree rurali nella
prospettiva di riforma delle politiche europee*

Firenze 11 Gennaio 2013

Ricollocare al centro dell'impegno pubblico e privato le Aree Interne del Paese

- 1) Individuare una Strategia Nazionale per le aree interne, che possa interessare le politiche ordinarie e aggiuntive;
- 2) Lanciare un' «azione» innovativa» - nello spirito dell'obiettivo della coesione territoriale - lavorando con lo strumento della **co-progettazione** e partendo dalle numerose esperienze esistenti;
- 3) Lanciare una consultazione pubblica

Perché un progetto Aree Interne?

1) Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti

- Problema di gestione ordinaria del territorio, degli invasi idrici e dei boschi ...
- Mancanza di gestione e aumento del rischio (e.g. Frane)
- Venir meno della presenza umana e di custodi del territorio

1) Promuovere la diversità naturale e culturale

- Mantenere e Valorizzare il policentrismo e la diversità di dialetti, culture e tradizioni
- Sfruttare positivamente la presenza di popolazioni assortite (giovani e vecchi; residenti fissi e temporanei, immigrati di ritorno e globali)

2) Concorrere a una nuova stagione di sviluppo del Paese

Di quali territori stiamo parlando?

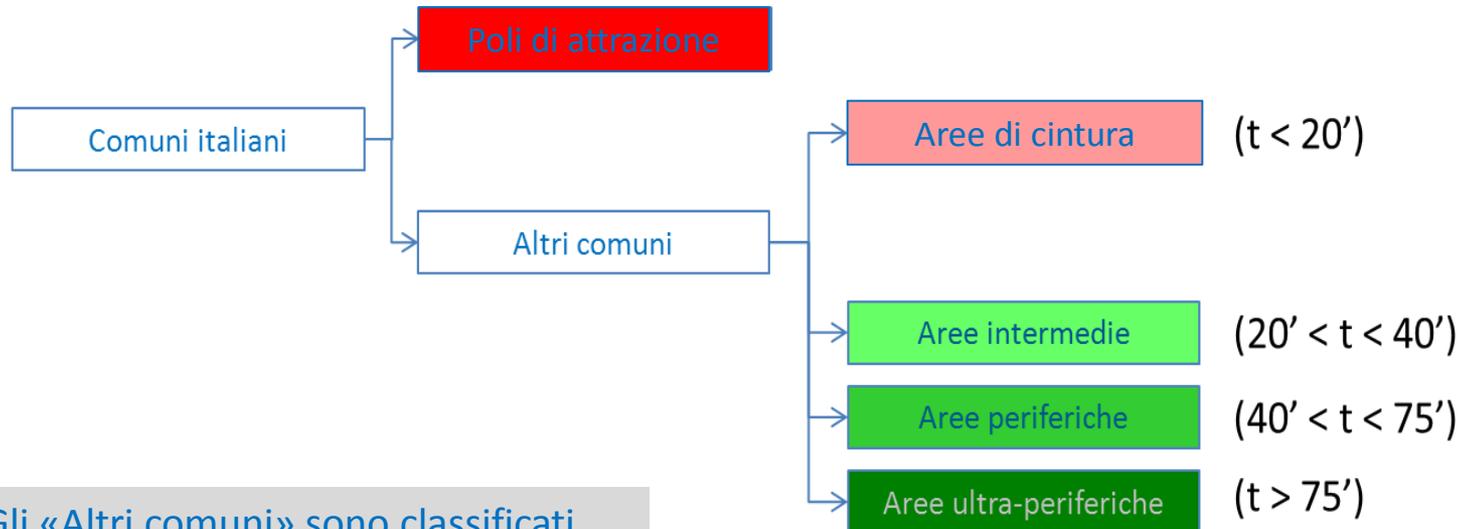
Una Prima Proposta per la Mappa delle Aree Interne

Elaborata dal Gruppo Tecnico Aree Interne

Approccio Centri d'Offerta di Servizi vs Approccio Popolazione

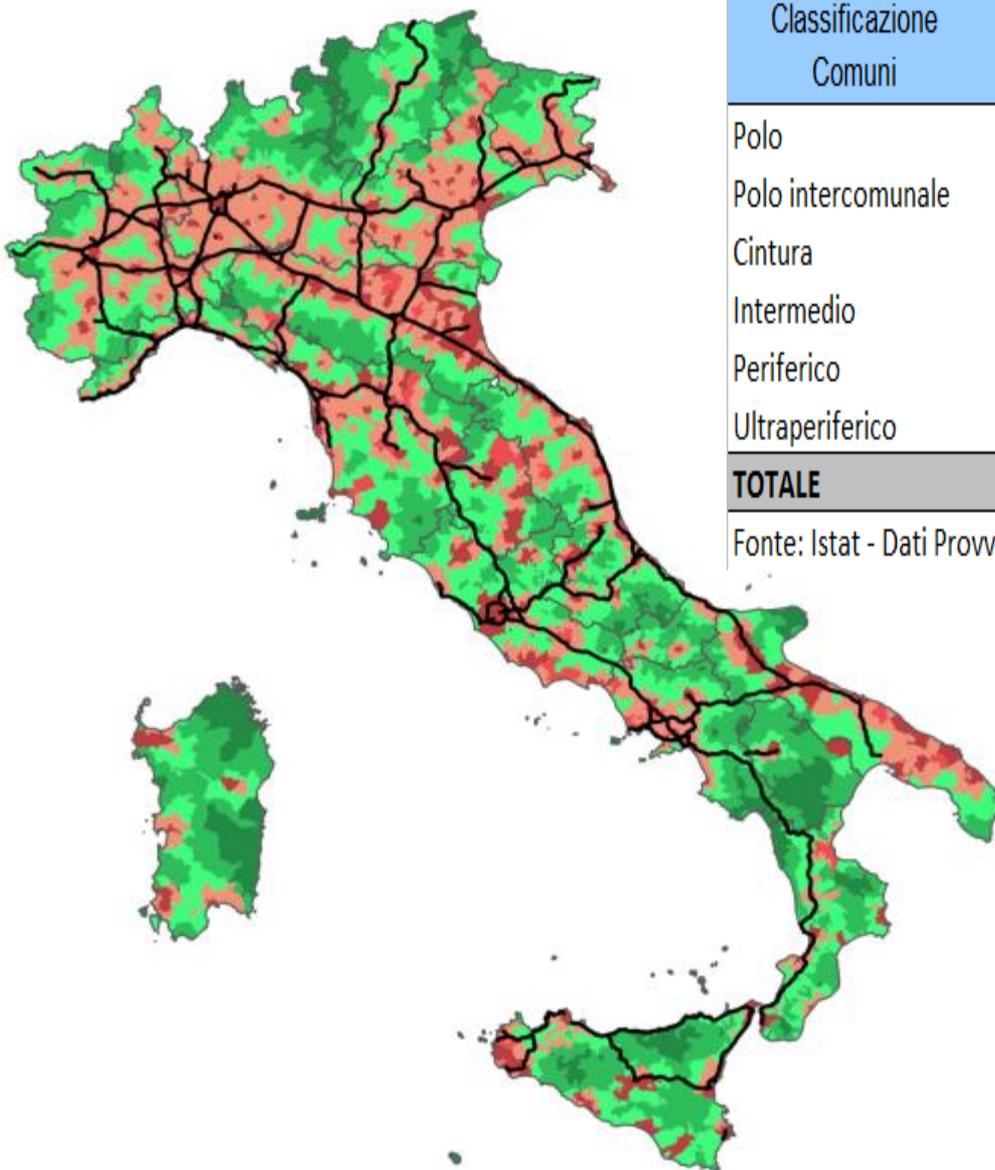
- Le aree interne vengono definite rispetto alla loro distanza da **Centri d'offerta di servizi di base** (Comuni o Aggregazioni di Comuni);
- L'offerta dei servizi considerata comprende:
 - Presenza di **scuole secondarie superiori** (tutti i tipi);
 - Presenza di **almeno 1 ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione)** ;
 - Presenza di una **stazione ferroviaria di tipo almeno «Silver»**
- Prima ipotesi che individuava i poli nei **centri con popolazione residente superiore o uguale a 35.000**, definiti “Urbani”;
- Non esiste una **corrispondenza** necessaria tra la dimensione “fisica” del centro e la capacità di offrire determinati servizi.

Classificazione delle diverse Aree secondo livelli di perifericità rispetto ai poli di attrazione



Gli «Altri comuni» sono classificati sulla base delle distanze dalle «Aree di attrazione» misurate in termini di percorrenza. Le soglie sono state individuate sulla base dei valori caratteristici della distribuzione, terzili e 95-esimo percentile

Italia – Classificazione del territorio



Classificazione Comuni	N	%	Altitudine media (mt)	Popolazione	%	Superficie (Kmq)	%
Polo	219	2,7	145	21.315.382	35,8	29.435	9,8
Polo intercomunale	104	1,3	166	2.466.112	4,1	6.235	2,1
Cintura	3507	43,3	215	22.206.553	37,3	81.663	27,1
Intermedio	2376	29,4	395	8.943.204	15,0	89.104	29,6
Periferico	1528	18,9	606	3.718.297	6,2	73.182	24,3
Ultraperiferico	358	4,4	627	921.033	1,5	21.717	7,2
TOTALE	8092	100,0	357	59.570.581	100,0	301.336	100,0

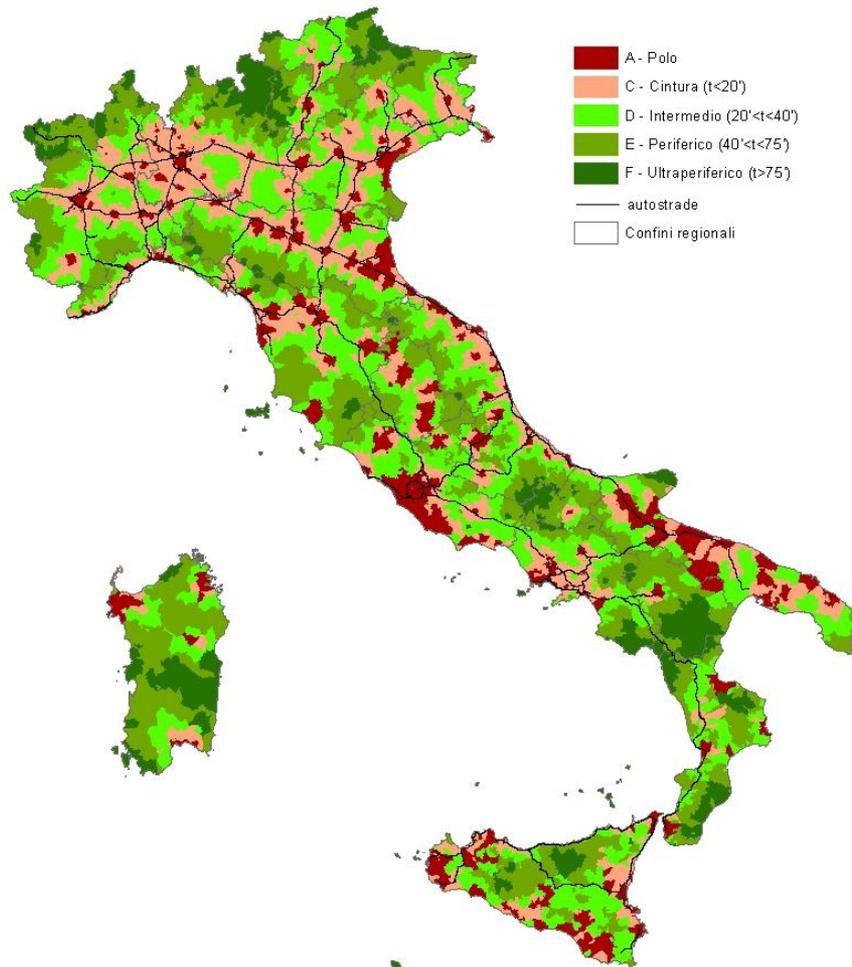
Fonte: Istat - Dati Provvisori Censimento 2011

Classi

- Poli di attrazione urbani
 - Poli di attrazione inter-comunali
 - Aree di cintura (t < 20')
 - Aree intermedie (20' < t < 40')
 - Aree periferiche (40' < t < 75')
 - Aree ultra-periferiche (t > 75')
 - Autostrade
- Aree interne {

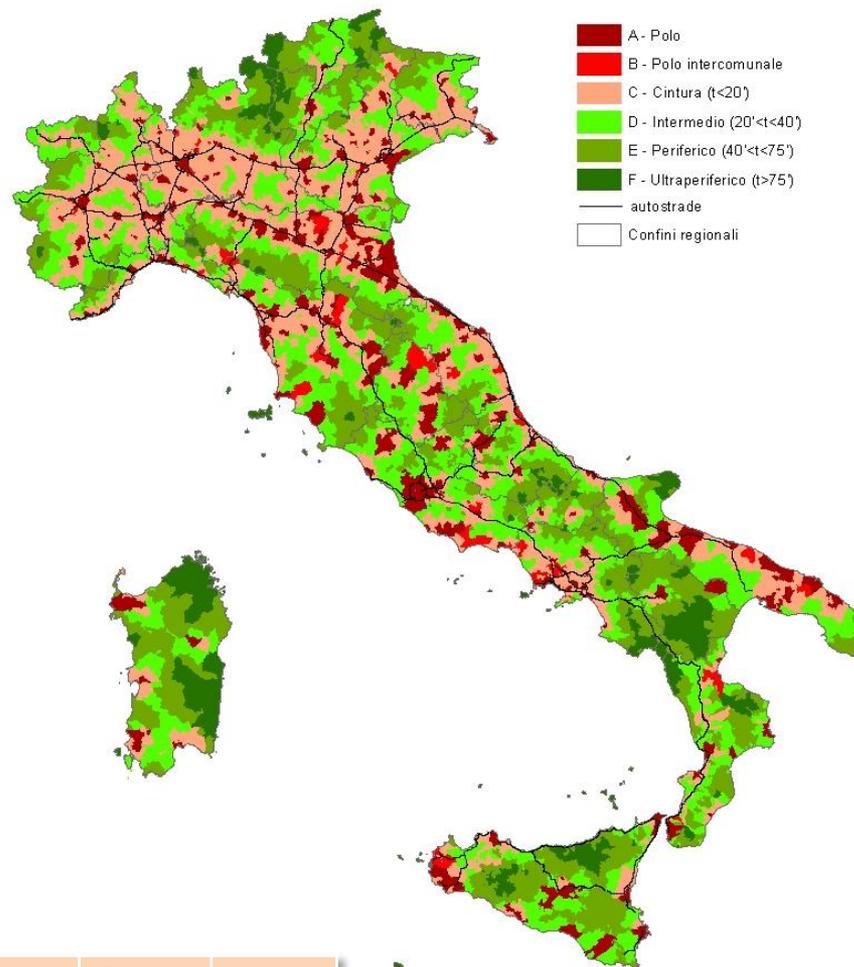
Fonte: elaborazione UVAL-UVER-ISTAT-Ministero della Salute

Critério basato sulla soglia di popolazione (35.000 abitanti)



	Comuni	Pop. %
Centri	3.077	73,8
Aree interne	5.015	26,2
Totale	8.092	100,0

Critério basato sull'offerta di servizi



	Comuni	Pop. %
Centri	3.830	77,2
Aree interne	4.262	22,8
Totale	8.092	100,0

Variazione demografica - Variazione percentuale 1971 - 2011							
	Polo	Polo Intercomunale	Cintura	Intermedio	Periferico	Ultraperiferico	Totale
Italia	-6,4	22,7	35,9	11,8	-7,9	-4,9	10,0
Nord Ovest	-18,2	9,2	31,6	3,0	-4,4	-4,5	5,9
Nord Est	-3,7	25,9	35,3	15,1	2,3	2,8	14,2
Centro	0,3	21,1	37,6	29,4	-1,5	5,9	13,4
Sud	-1,6	32,9	35,8	5,4	-14,7	-10,1	9,9
Isole	-4,5	5,8	68,0	8,3	-6,9	-1,2	8,0
Trentino Alto Adige	10,1	-	42,7	24,5	16,1	13,9	22,5
Lazio	0,5	36,8	67,7	59,2	11,7	-25,9	18,4
Liguria	-24,4	-5,5	4,4	-0,7	-41,1	-33,9	-14,9
Basilicata	25,4	-	57,7	1,3	-9,7	-21,9	-3,9

Fonte: Elaborazioni Dps su dati Istat – Censimenti 1971 – 2011 (dati provvisori)

Variazione di popolazione per Regione e classe di comuni

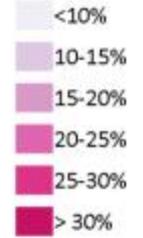
Variazione demografica - Variazione percentuale 1971 - 2011							
	Polo	Polo Intercomunale	Cintura	Intermedio	Periferico	Ultraperiferico	Totale
Piemonte	-18,3	19,5	18,7	- 2,4	-27,4	-40,5	- 1,6
Valle d'Aosta	- 7,4	-	46,4	7,2	18,4	-	16,3
Lombardia	-16,0	10,3	39,5	8,4	4,6	- 1,2	14,1
Trentino Alto Adige	10,1	-	42,7	24,5	16,1	13,9	22,5
Veneto	- 7,3	31,4	38,7	16,0	11,6	-33,1	18,0
Friuli Venezia Giulia	-13,6	-	19,4	- 4,9	-35,4	-	0,5
Liguria	-24,4	- 5,5	4,4	- 0,7	-41,1	-33,9	-14,9
Emilia Romagna	0,2	24,2	35,6	15,0	- 8,2	-51,4	12,6
Toscana	- 4,3	16,0	24,2	- 0,8	-15,3	7,4	5,9
Umbria	13,6	9,8	32,4	8,1	5,4	-	14,3
Marche	5,9	15,4	37,1	- 2,2	- 7,5	-	14,8
Lazio	0,5	36,8	67,7	59,2	11,7	-25,9	18,4
Abruzzo	6,5	42,1	42,5	- 2,3	-23,5	-42,4	12,0
Molise	45,2	-	17,4	-18,2	-34,5	-46,7	- 1,6
Campania	-10,2	37,8	44,7	4,1	-16,4	11,1	14,1
Puglia	2,9	15,4	26,8	17,1	- 1,3	- 9,3	13,1
Basilicata	25,4	-	57,7	1,3	- 9,7	-21,9	- 3,9
Calabria	1,4	8,7	17,2	- 1,4	-18,0	-10,2	- 1,6
Sicilia	- 3,0	5,8	63,2	7,6	- 8,0	-20,8	6,9
Sardegna	-10,7	-	81,8	11,5	- 4,2	14,6	11,6
Italia	-6,4	22,7	35,9	11,8	-7,9	-4,9	10,0

Fonte: Elaborazioni Dps su dati Istat – Censimenti 1971 – 2011 (dati provvisori)

Italia – Quota della popolazione anziana 2010

Fonte: ISTAT – Demo-Istat

% over 65 su popolazione residente per comune



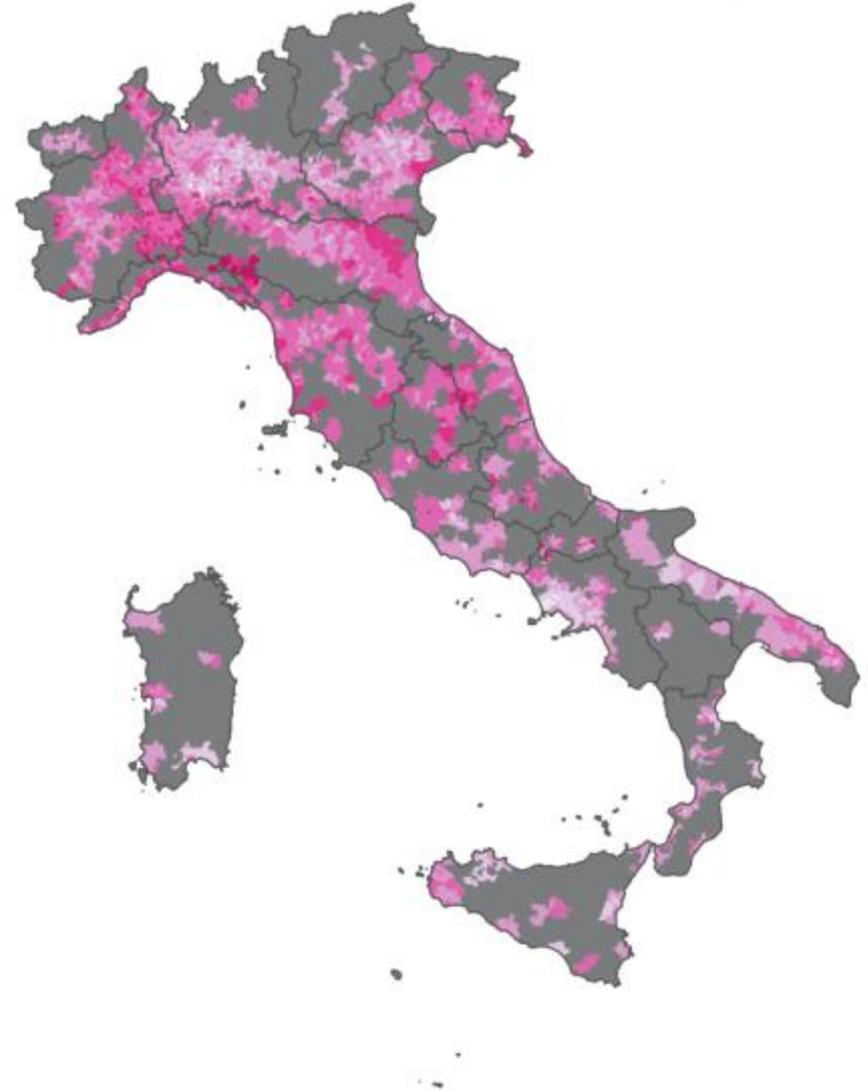
AREE INTERNE

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



CENTRI

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



Il Seminario del 15 Dicembre e il Documento di Intenti di diversi Ministri

- 1) Individuare una Strategia Nazionale per le aree interne, che possa interessare le politiche ordinarie e aggiuntive;
- 2) Lanciare un' «azione» innovativa» - nello spirito dell'obiettivo della coesione territoriale - lavorando con lo strumento della **co-progettazione** e partendo dalle numerose esperienze esistenti;
- 3) Lanciare una consultazione pubblica